

vete recusati; quelli anco per vui proposti a me non piaciono per molti respecti; forza è che ne pigliamo uno fora, il quale sia cardinale et homo da bene ». A queste parole tutti *uno ore* risposeno che cosi era da fare et che lo proponesse. Medici, veduta questa dispositione, soggiunse: « Pigliate il cardinale di Tortosa, homo di età de anni 65, homo da bene et per iuditio universale tenuto sancto ». Alhora il cardinale de la Minerva, *quamvis* in tutte le altre cose prima si avesse dimostrato contrario a Medici, *tamen* in questa concorde si levò in piedi et parlò tanto honorevolmente di quel cardinale, el quale egli disse haver cognosciuto in Alemagna, che subito naque uno ardentissimo desiderio *etiam* ne li adversarii de Medici, de modo che quasi tutti comincioro a laudare questa proposta. Vero è che li voti ordinarii del scurtinio furno *solum* 15, ma li altri venero *per accessum*. Il primo che accesse fu il predito di la Minerva, il secondo Colonna, il terzo Jacobazi, il 4.º Triulzi, di poi Ivrea. Et quando monsignor Ursino vide la factione Ursina concorere, cridò: « Pecoroni, dove andate, a la ruina di Franza? » A le quali parole uno de dicta factione fece una poco onesta risposta, la quale non scrivo per honor di la dignità cardinalese. Al 26º voto, il quale compiva al numero de li doi terzi, fu quello di Trani, il quale disse: « *Et ego accedo ad dominum Dertusensem et eum facio pontificem* ». Visto questo, tutti altri per non poter far altramente accessero *certatim*, et di subito monsignor nostro, *idest* Cornelio, *quamvis animo egro* ruppe la finestra et messe fora la croce et pronuntio queste parole: « *Annuntio vobis gaudium magnum, Papam habemus reverendissimum dominum Adrianum tituli Sancti Joannis et Pauli cardinalem Dertusensem* ». La finestra è sopra la corte ove li cardinali chavalchano, et risponde in la capella de Eugenio, perchè li si fanno li scurtinii. Subito smuose le porte del Conclavi, intrai dentro, mi pare veder anime che fusseno nel lymbo, volti squalidi, attoniti et quasi tutti discontenti et già pentiti di quello haveano fato uno che non sapeano chi egli fusse, barbaro et baylo de l'Imperator, il quale fu fato cardinale da Lione nel numero del trentone. Divulgata la fama, li disegni de molti andorno in fumo *et denique* non si vede uno homo allegro, in modo che li cardinali ne l'andare a casa tutti furno esibitati et apertamente dilezzati dal vulgo et da li artesani et cortisani, dicendo ogni uno che pegio meritavano, et qui soneti in volta et epigrammi. Pasquino è stato in gran fazende, et dice d'essi cardinali che non

potevano far altramente, perchè niuno era ivi dentro che meritasse il pontificato. Et oltre li versi, fo uno romano il quale hebbe ardire di affrontare il reverendissimo cardinale di la Minerva su la via e dirli de strane parole, con una bravata romanesca a la qual il cardinal niente rispose. Oltre ciò diverse picture furno atachate, tra le altre una dona romana scapigliata, et uno San Pietro *cum* una sachoza in spalla el quale fuzeva et quella dona pur si forzava di retenerlo, et lui *cum* uno breve diseva: « Io ero usito di man de' usurari; hor sono intrato in man de' judei, cioè spagnoli ». Perchè si stima che costui, ch'è vassalo di lo Imperatore, è tutto di Spagna, de la quale egli è stato governatore. Fu ancora su l'arma dil cardinale Egidio, lo quale porta 3 croce, crucifixi tre cardinali: in mezo Medici, *a dexteris* Santi Quatro, *a sinistris* l'Armellino et a piè de la croce inzenochiato Egidio, il quale dicea: « *Dignum et justum est* ». Ancora su la porta dil palazzo apostolico fu atacato uno: « *Est locanda* », il che si sol porre su le porte di le case da pisonarle, per dinotare che Roma non havea pontifice, nè era per haverlo. Fu ancora in Banchi appesa una tal picture: il novo Pontifice in guisa di mastro di scola con la ferula in mano, perchè era pedagogo di Carlo *nunc* Imperator, et molti cardinali levati a cavallo a cullo nudo et il mastro li bateva, et di soto questo dito: « *En quo discordia patres perduxit miseros* ». *Longum esset* notificarvi tutti li segni di mestitia dati per questi cortesani et *præcipue* ufficiali et anco romani, et quanto odio habiano contrato questi signori cardinali per questa loro monstrosa electione. Hora intenderete quello da poi ditta electione seguio. Creato el Pontifice, *statim* prima che usciseno di Conclavi fero congregatione et elixerò doi Legati al novello Papa. Questi furno Colona et Cesarino, li quali li portaseno il regno et suplichasero Sua Santità venisse a Roma a pigliare la tenuta dil suo episcopato. El di seguente, *iterum* congregati, vi agionsero uno terzo, cioè fu il reverendissimo Ursino; ma perchè questi in longo tempo andariano, nè si possono partir per tutto questo mese, premisero il vescovo di Scalla, spagnolo, il quale *magnis itineribus* andasse anuntiare dicta electione, et electo con comissione di impetrar uno Legato in Roma per fin a la venuta sua per le cause ocoerenti. *Iterum* creorono triumviri *per mensem* Santa Croce, Sudenense et Cornaro, seguendo l'ordine il secondo mese, se prima non venisse, zoè primo vescovo e primo prete et primo diacono, e questo fin venirà la deputatione dil Legato. Se han-